

Distretto Hi Tech brianzolo

Una scommessa da vincere

Il Vimercatese punta su progetti innovativi

di ANTONIO CACCAMO

— VIMERCATE —

PER IL DISTRETTO dell'Hi Tech Milano Brianza quello appena iniziato è l'anno decisivo. Dovrà dimostrare di servire realmente alle aziende del Vimercatese, convincere la Provincia di Monza e Brianza della sua bontà e realizzare i primi progetti. Il sindaco di Sulbiate Maurizio Stucchi, 53 anni, manager, neoletto presidente dell'assemblea dei comuni del

distretto, ci crede: «La scommessa è dimostrare che esiste un'utilità di fondo dell'ente». I progetti innovativi non mancano. A cominciare da una carta che memorizza e trasmette all'Enel la produzione di energia elettrica dai pannelli solari a quello per portare in Brianza la fibra ottica, far viaggiare cioè le informazioni a velocità supersoniche, come si conviene a una zona che ha la pretesa di essere una sorta di Silicon Valley in formato brianzolo: «Esiste già una dorsale a Vimercate utilizzata da Idra. Si tratta ora di rea-

**In primo piano
la fibra ottica
che servirà
tutta la nuova
Provincia**

lizzarne una che possa servire Monza e Brianza, sarebbe la prima esperienza del genere in Italia. Abbiamo aziende che dispongono delle tecnologie: da Alcatel a Compel». L'altro progetto di sviluppo è legato alla Pedemontana: «sarà l'autostra-

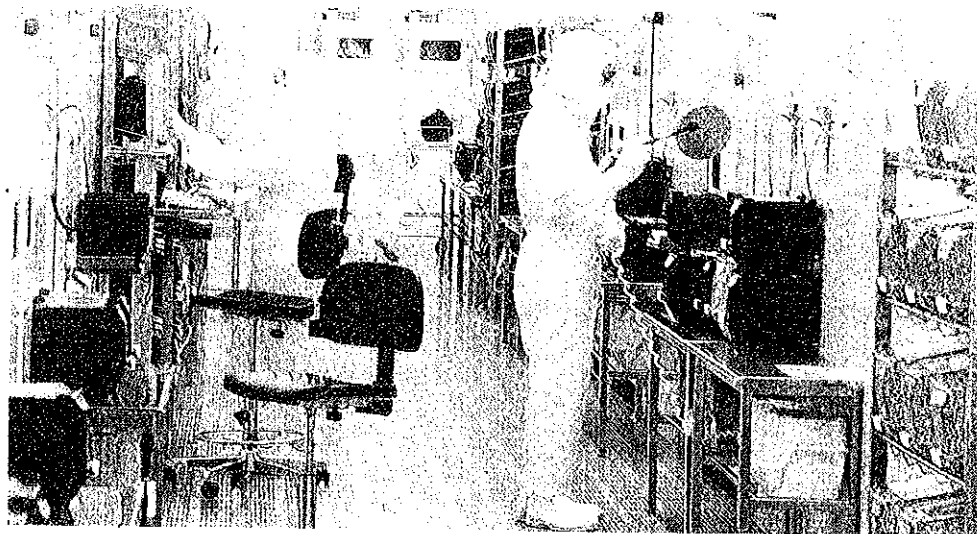
da più tecnologica d'Italia. Molti delle innovazioni previste potranno essere fornite da società locali. Sappiamo che ci dovrà essere una gara europea, ma puntiamo a un meccanismo che agevoli la nostra industria. Nei prossimi giorni in-

contreremo i vertici della società Pedemontana». Fondamentale per il potenziamento del distretto, creata sotto l'egida della provincia di Milano e data in dote a quella di Monza e Brianza, è perso l'aspetto finan-

ziario. Il presidente Dario Allevi è stato chiaro: «non vogliamo un carrozzone». Stucchi non vede come una bocciatura il mancato stanziamento da parte della provincia di Monza e Brianza di un milione di euro in due tranche di 600 e 400: «Abbiamo presentato un budget minimo, con soli finanziamenti vecchi. Siamo tutti d'accordo di fare una verifica a fine anno».

I PROSSIMI MESI saranno di intensa attività. Il direttore del distretto, Giacomo Piccini, è già al lavoro per cercare nuovi affiliati: «Ora sono 50 le aziende che hanno aderito, ma l'obiettivo è di triplicarle in modo da costruire una rete di legami forti», dice Stucchi. Sono partiti contatti a 360 gradi, anche con Mediaset, interessata ai campus di formazione. L'altro versante in cui il distretto si gioca il futuro è quello istituzionale. E lo affronta con la fornitura di nuovi servizi come lo sportello unico delle imprese, la mappa dei siti industriali disponibili, il mobility management, collegamento wifi.

**Pedemontana
le società
locali potranno
fornire
innovazioni**



La «Silicon Valley» in formato brianzolo è in attesa di nuove iniziative: il distretto dell'Hi Tech potrà fornire un grande contributo alla sviluppo (Rossi)